



**DIREZIONE DIDATTICA STATALE**  
Via G. Deledda, 2 - 09036 - GUSPINI  
(codice fiscale 91011420923 – Tel. 070/970051/ Fax 070/9783069)  
e-mail: [caee046004@istruzione.it](mailto:caee046004@istruzione.it) sito [web direzionedidatticastataleguspini.edu.it](http://web.direzionedidatticastataleguspini.edu.it)  
PEC [caee046004@pec.istruzione.it](mailto:caee046004@pec.istruzione.it)

# **Il Piano di Miglioramento (PdM)**

*(Riferimento azioni anno scolastico 2018/2019)*

*Predisposto dal Nucleo di valutazione e condiviso dal collegio unificato dei docenti in prima stesura in data 13/01/2016*

*Aggiornato nel corrente anno scolastico in seguito alle azioni di autovalutazione effettuate dall'Istituzione scolastica  
(RAV pubblicato in data 29/06/2018)*

*Aggiornamento n°1 del 12 ottobre 2018*

*Aggiornamento n°2 del 16 gennaio 2019*

*Aggiornamento n°3 del 21 marzo 2019*

*Aggiornamento n° 4 del 25 giugno 2019*

*Il presente documento è compilato sul modello e secondo le indicazioni di quello proposto dall'INDIRE*

**Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche**

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità	
		1	2
		<p><b>1.</b> Emerge come priorità la percentuale di coloro che conseguono una valutazione finale tra il sei e il sette che si attesta sul 14%.</p> <p><b>2.</b> Quasi un terzo degli alunni al termine della scuola primaria ha un livello iniziale/base delle competenze chiave e di cittadinanza.</p>	
Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Implementare l'utilizzo adeguato dei modelli comuni e condivisi per la progettazione didattica.</li> <li>○ Migliorare l'utilizzo di strumenti e modalità di valutazione e di certificazione delle competenze, congruenti e condivisi</li> <li>○ Concludere e adottare il curricolo inclusivo verticale, in continuità con la locale scuola secondaria di primo grado.</li> </ul>	X	X
Ambiente di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Ampliare l'utilizzo di pratiche di didattiche innovative</li> <li>○ Curare e innovare gli spazi e i tempi degli ambienti di apprendimento.</li> </ul>	X	X
Inclusione e differenziazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Implementare la realizzazione di percorsi inclusivi di qualità basati sulla condivisione e corresponsabilità e la circolarità delle esperienze</li> </ul>	X	X
Continuità e orientamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Rafforzare azioni di continuità tra la scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado.</li> </ul>	X	X

	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Realizzare un percorso sistematico di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni.</li> </ul>		
<b>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Diffusione dell'utilizzo didattico e interattivo delle nuove tecnologie.</li> </ul>	<b>X</b>	<b>X</b>
<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Realizzare specifiche attività di formazione/autoformazione/formazione tra pari sulle tematiche rilevate</li> <li>○ Utilizzare le banche dati interne per implementare lo scambio di materiali didattici e di buone pratiche</li> </ul>	<b>X</b>	<b>X</b>
<b>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Migliorare la funzionalità del sito web per le informazioni e l'utilizzo di modulistica</li> <li>○ Organizzare occasioni di incontri e scambi di vario tipo anche con la collaborazione delle associazioni, rivolti alle famiglie.</li> </ul>	<b>X</b>	<b>X</b>

**TABELLA 2 - Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto**

	<b>Obiettivo di processo elencati</b>	<b>Fattibilità (da 1 a 5)</b>	<b>Impatto (da 1 a 5)</b>	<b>Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento</b>
	Implementare l'utilizzo adeguato dei modelli comuni e condivisi per la progettazione didattica.	4	5	20
	Migliorare l'utilizzo di strumenti e modalità di valutazione e di certificazione delle competenze, congruenti e condivisi	3	5	15
	Concludere e adottare il curricolo inclusivo verticale, in continuità con la locale scuola secondaria di primo grado	3	5	15
	Ampliare l'utilizzo di pratiche di didattiche innovative	3	5	15
	Curare e innovare gli spazi e i tempi degli ambienti di apprendimento.	4	5	20
	Implementare la realizzazione di percorsi inclusivi di qualità basati sulla condivisione e corresponsabilità e la circolarità delle esperienze	4	5	20
	Rafforzare azioni di continuità tra la scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado.	4	5	20
	Realizzare un percorso sistematico di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni.	4	5	20
	Diffusione dell'utilizzo didattico e interattivo delle nuove tecnologie.	4	4	16
	Realizzare specifiche attività di formazione/autoformazione/formazione tra pari sulle tematiche rilevate.	4	5	20
	Utilizzare le banche dati interne per implementare lo scambio di materiali didattici e di buone pratiche	3	5	15

Migliorare la funzionalità del sito web per le informazioni e l'utilizzo di modulistica	4	5	20
Organizzare occasioni di incontri e scambi di vario tipo anche con la collaborazione delle associazioni, rivolti alle famiglie.	4	4	16

**Tabella 3 - Risultati attesi e monitoraggio**

	<b>Obiettivo di processo in via di attuazione</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
1.	Implementare l'utilizzo adeguato dei modelli comuni e condivisi per la progettazione didattica	Una progettazione didattica inclusiva di classe /sezione condivisa, funzionali e coerente	Qualità e funzionalità della progettazione	-Verifica in sede di organi collegiali
2.	Curare e innovare gli spazi e i tempi degli ambienti di apprendimento	Innalzare il benessere dello stare a scuola e il livello degli apprendimenti	Qualità e funzionalità degli ambienti degli spazi e dei tempi	- Verifica in sede di organi collegiali -esiti scolastici alunni
3.	Implementare la realizzazione di percorsi inclusivi di qualità basati sulla condivisione e corresponsabilità e la circolarità delle esperienze	Un ambiente educativo caratterizzato dall'accoglienza di tutti e di ciascuno	Clima inclusivo Innalzamento dei livelli di apprendimento	Monitoraggio alunni, docenti, genitori -esiti scolastici alunni
4.	Rafforzare azioni di continuità tra la scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado.	Realizzare occasioni di continuità con ricadute positive sul curricolo verticale	Qualità dei percorsi e dei prodotti didattici	-schede sintetiche di rilevazione -documentazione dei percorsi e dei prodotti
5.	Realizzare un percorso sistematico di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni..	Consentire a ciascuno, attraverso percorsi di valorizzazione "delle qualità" strutturati, di avviare il processo di comprensione di sé e delle proprie inclinazioni.	Attività progettate e realizzate anche in continuità	Monitoraggio Verifiche collegiali
6.	Realizzare specifiche attività di formazione/autoformazione/formazione tra pari sulle tematiche rilevate.	Ampliamento, condivisione e confronto di conoscenze e competenze specifiche rispondenti ai bisogni	Livello di partecipazione e coinvolgimento	-Registro delle presenze -Schede di gradimento
7.	Migliorare la funzionalità del sito web per le informazioni e l'utilizzo di modulistica	Garantire al meglio l'informazione e la trasparenza degli atti amministrativi. Disponibilità di modulistica	Accessi e interazioni con il sito	-Dati sull'utilizzo - Rilevazione delle attività
8.	Diffusione dell'utilizzo didattico e interattivo delle nuove tecnologie.	innalzare i livelli di apprendimento e di competenza con l'utilizzo didattico delle nuove tecnologie	Utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica da parte dei docenti Innalzamento degli esiti scolastici	Monitoraggio docenti, alunni e famiglie - Rilevazione livelli di competenza degli alunni in

				uscita
9.	Organizzare occasioni di incontri e scambi di vario tipo anche con la collaborazione delle associazioni, rivolti alle famiglie.	Rafforzare la comunicazione e l'interscambio con le famiglie	Livello di partecipazione e coinvolgimento	-Verifica in sede di organi collegiali Monitoraggio genitori
10	Migliorare l'utilizzo di strumenti e modalità di valutazione e di certificazione delle competenze, congruenti e condivisi	Implementazione dell'utilizzo comune di Rubriche di valutazione e definizione e adozione dei criteri per la certificazione delle competenze	Valutazioni con strumenti congruenti e condivisi	-Verifica in sede di organi collegiali
11.	Concludere e adottare il curricolo inclusivo verticale, in continuità con la locale scuola secondaria di primo grado	Realizzazione del curricolo verticale	Funzionalità del curricolo	Verifica in sede di organi collegiali
12.	Ampliare l'utilizzo di pratiche di didattiche innovative	Diffusione e circolarità di valide progettazioni e condivisioni di materiali innovativi	Qualità e quantità del materiale condiviso	Verifica in sede di organi collegiali - Schede di rilevazione
13	Utilizzare le banche dati interne per implementare lo scambio di materiali didattici e di buone pratiche	Disponibilità di materiali utilizzabili e qualitativamente adeguati	Qualità e quantità del materiale condiviso	Verifica in sede di organi collegiali - Schede di rilevazione

**Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni**

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
<p><b>1</b> Utilizzo di modelli comuni per la progettazione didattica inclusiva di classe /sezione condivisi e funzionali.</p>	<p>Aumento significativo delle scelte educative e didattiche</p>	<p>Percezione dell'aumento del carico di lavoro.</p>	<p>Incidere sulle priorità individuate.</p>	<p>Rischio di un utilizzo formale del modello adottato.</p>
<p><b>2</b> Cura degli spazi e dei tempi degli ambienti di apprendimento con l'utilizzo degli spazi attrezzati presenti (laboratorio di informatica, scientifico, per le attività motoria, teatrale...) e delle aule "aumentate dalla tecnologia" (rif. "A.A.A", "l'Atelier Cre-attivo"); utilizzo di internet nella didattica che consente anche una "dilatazione" del tempo scuola. Sperimentazione in quattro classi sul modello "Scuole senza zaino". Cura e abbellimento dell'ambiente fisico con l'attuazione di piccole azioni diffuse riferibili alle regole di convivenza civile, al senso di "bellezza" sia degli edifici sia dei paesaggi.</p>	<p>Condivisione di pratiche educative e di promozione della convivenza civile Migliorare la qualità degli ambienti di apprendimento.</p>	<p>Difficoltà organizzative</p>	<p>Incidenza significativa su stili educativi condivisi con le famiglie Realizzazione di ambienti piacevoli con un'incidenza sulle priorità individuate.</p>	
<p><b>3.</b> Aumentare la condivisione e diffondere specifiche competenze professionali. Predisposizione di modelli e di linee guida per l'elaborazione di piani personalizzati.</p>	<p>Sperimentazione e condivisione di pratiche educative innovative finalizzate anche all'autonomia e alla convivenza civile.</p>	<p>Aumento del carico di lavoro. Difficoltà di raccordo</p>	<p>Incidere positivamente sugli apprendimenti.</p>	
<p><b>4</b> Attività finalizzate alla costruzione di un percorso didattico che assicuri coerenza e coesione all'intera formazione di base, in continuità con la locale scuola secondaria di primo grado. Realizzare azione didattiche comuni e condivise in presenza e a distanza</p>	<p>Condivisione e confronto di scelte educative, stili di insegnamento e strategie didattiche</p>	<p>Rischio di non riuscire a mantenere "la specificità" di ciascun ordine</p>	<p>Incidere positivamente sugli apprendimenti.</p>	
<p><b>5</b> Realizzazione di micro-interventi didattici attenti alla valorizzazione di ciascuno (musica, arte, scienze ecc.)</p>	<p>Valorizzazione delle predisposizioni individuali attraverso la predisposizione di specifici percorsi educativi.</p>	<p>Percezione di aumento di carico del lavoro e difficoltà a sostenere adeguatamente le "intelligenze multiple" e diversi stili di apprendimento.</p>	<p>Innalzare l'autostima personale e potenziare abilità specifiche.</p>	
<p><b>6.</b> Attuare specifiche attività di formazione/autoformazione tra pari che possano favorire l'allineamento degli obiettivi individuali di ciascun docente</p>	<p>Migliorare la qualità dell'apprendimento/ insegnamento</p>	<p>Difficoltà organizzative</p>	<p>Competenze diffuse che incidono sulle priorità individuate.</p>	



con quelli della scuola (obiettivo: condivisione di mission, vision e valori ed incremento del senso di appartenenza) e al contempo aumentare le conoscenze e competenze				
7. Tenere aggiornato il sito e migliorare la funzionalità della sezione modulistica	Facilitazione delle comunicazioni e degli aspetti amministrativi		Garantire maggiore trasparenza e prevenire fenomeni corruttivi	
8. Implementare l'utilizzo del registro digitale nella scuola primaria e nella scuola dell'infanzia. Implementare l'utilizzo didattico delle nuove tecnologie.	Funzionalità del registro e semplificazione delle procedure Migliorare la qualità dell'apprendimento/insegnamento	Difficoltà legate alla funzionalità degli strumenti tecnici (internet ecc.)	Garantire maggiore trasparenza e prevenire fenomeni corruttivi Competenze diffuse che incidono sulle priorità individuate.	
9. Percorsi formativi per genitori e adulti significativi su tematiche inerenti l'educazione e l'apprendimento, sulla sicurezza a casa, a scuola e nel territorio in collaborazione anche con associazioni.	Condivisione e confronto di conoscenze e competenze specifiche.	Percezione di aumento di carico del lavoro	Incidenza sulla costruzione di ambienti di apprendimento realmente inclusivi.	
10. Utilizzo di Rubriche di valutazione condivise e migliorabili per la valutazione degli apprendimenti; rilevazione dei livelli in uscita a conclusione dell'anno scolastico e adozione e utilizzo di un protocollo per la certificazione delle competenze.	Incremento di competenze specifiche sui linguaggi settoriali. Certificazione delle competenze effettuata sulla base di indicatori comuni e condivisi.	Percezione dell'aumento del carico di lavoro.	Competenze diffuse che incidono sulle priorità individuate.	
11. Costruzione del curricolo verticale che assicuri coerenza e coesione all'intera formazione di base, garantisca la progressiva armonizzazione delle metodologie e strategie didattiche, degli stili educativi, in rete con la locale scuola secondaria di primo grado	Migliorare la qualità dell'apprendimento.	Percezione dell'aumento del carico di lavoro.	Incidere positivamente sugli apprendimenti e sulle competenze in uscita	
12. Diffusione di didattiche innovative che incidano sugli apprendimenti degli alunni e promozione di occasioni di innovazione didattica attraverso la partecipazione a progetti ministeriali, regionali, Pon, alcuni in attesa di approvazione	Diffusione e implementazione di innovazione didattica	Timori per la gestione degli strumenti	Incidere positivamente sugli apprendimenti.	
13. Utilizzo di una banca dati di plesso/circolo per materiali didattici digitali	Ampliamento, condivisione, confronto e incremento di conoscenze e competenze specifiche.	Maggiore impegno orario richiesto	Competenze diffuse che incidono sulle priorità individuate.	

**Tabella 5 – Caratteri innovativi**

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
1. Adozione di modelli comuni e condivisi per la progettazione didattica finalizzati a innalzare i livelli di apprendimento	<b>A: lett. j</b> prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
2. Rispetto e cura dell'ambiente come valore imprescindibile e creazione di ambienti "aumentati" dalle tecnologie e dilatazione "virtuale" del tempo scuola. Miglioramento della qualità degli ambienti di apprendimento	<b>A: lett. H</b> sviluppo delle competenze digitali degli studenti; e <b>lett. i</b> potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; <b>B 3</b> Creare nuovi spazi per l'apprendimento
3. Approccio metodologico inclusivo diffuso.	<b>A lett I</b> potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; e <b>lett. J</b> prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; <b>B 7</b> Promuovere l'innovazione perchè sia sostenibile e trasferibile
4. Lavorare per realizzare continuità "sul campo"	<b>A: lett. J</b> prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; <b>lett. K</b> valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
5. Creare ambienti di apprendimento in cui tutti e ciascuno si sentano valorizzati e possano conoscere e potenziare le attitudini personali e i diversi stili di apprendimento.	<b>A lett. d</b> sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità; <b>B 6</b> Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pan, scuola/azienda, ...);
6. Garantire occasioni per formazione /autoformazione/ formazione tra pari rispondenti ai bisogni.	<b>A: lett. j</b> prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
7. Uso funzionale e interattivo del sito	<b>A lett. I</b> valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
8. Facilitare la comunicazione e la trasparenza e promuovere l'uso didattico delle nuove tecnologie	<b>B 2</b> Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
9. Utilizzare nuove strategie di coinvolgimento e di scambio con le	<b>A: lett. J</b> prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di

famiglie attraverso incontri formativi con il supporto anche di risorse presenti nel territorio	discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; <b>lett. K</b> valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
<b>10.</b> Condivisione di linguaggi e adozione di protocolli operativi per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze in uscita	<b>A: lett. j</b> prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; <b>lett. n.</b> valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
<b>11.</b> Lavorare per il curricolo verticale all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica	<b>A lett E</b> rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale; <b>lett. H</b> sviluppo delle competenze digitali degli studenti; e <b>lett. i</b> potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; <b>B 2</b> Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
<b>12.</b> Ampliare l'utilizzo di pratiche di didattiche.	<b>A: lett.i</b> potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; e <b>lett. j</b> prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; <b>B 1</b> Trasformare il modello trasmissivo della scuola
<b>13</b> Implementare la costruzione lo scambio di materiali didattici e di buone pratiche.	a. <b>A lett. J</b> prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;

**Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola**

**Azione 1**

Utilizzo di modelli comuni per la progettazione didattica inclusiva di classe/sezione condivisi e funzionali.

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Gruppo di progetto Di monitoraggio	Attività funzionali	//		
Personale ATA	Apertura dei locali	//		
Altre figure: - Nucleo di Valutazione	supporto e coordinamento progettazione e monitoraggio	//		

**Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi**

**Azione 1**

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	//	//
Consulenti	//	//
Attrezzature	///	//
Servizi	//	//
Altro	//	//

**Tabella 8 - Tempistica delle attività**

Attività azione 1	Pianificazione delle attività									
	1 sett	2 Ott	3 Nov	4 Dic	5 Gen	6 Feb	7 Mar	8 Apr	9 Mag	10 Giugno
Utilizzo di modelli comuni per la progettazione didattica inclusiva di classe /sezione condivisi e funzionali.	Conferma format programmazione adottato	Utilizzo format programmazione	Utilizzo format programmazione	Utilizzo format programmazione	Utilizzo format programmazione	Verifica in sede collegiale	Adeguamenti/ eventuali modifiche	Adeguamenti/ eventuali modifiche	Adeguamenti / eventuali modifiche	Verifica conclusiva

**TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni**

### Azione 1

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
<b>Febbraio</b>	Funzionalità dei modelli	-Verbali degli incontri -Verifica in sede di organi collegiali	Nessuna criticità rilevata	Il format adottato ha risposto alle esigenze di funzionalità richieste dai docenti. Maggiore semplicità nella compilazione e una più adeguata aderenza ai bisogni inclusivi degli alunni. Il livello di condivisione risulta adeguato	Più attenzione alla continuità orizzontale e verticale Sarebbe auspicabile dedicarvi qualche giornata a settembre per la stesura
<b>Giugno</b>	Funzionalità dei modelli	-Verbali degli incontri -Verifica in sede di organi collegiali	Nessuna criticità rilevata	Si conferma la fruibilità del modello adottato	Emerge l'esigenza di condivisione e confronto prima dell'inizio delle lezioni.

### Azione 2

Cura degli spazi e dei tempi degli ambienti di apprendimento con l'utilizzo degli spazi attrezzati presenti (laboratorio di informatica, scientifico, per le attività motoria, teatrale...) e con la predisposizione delle aule "aumentate dalla tecnologia" (rif "A.A.A", "l'Atelier Cre-attivo"); utilizzo di internet nella didattica che consente anche una "dilatazione" del tempo scuola.

Sperimentazione in quattro classi sul modello "Scuole senza zaino"

Cura e abbellimento dell'ambiente fisico con l'attuazione di piccole azioni diffuse riferibili alle regole di convivenza civile, al senso di "bellezza" sia degli edifici sia dei paesaggi.

**Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola**

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
<b>Docenti</b>	Attività funzionali alla predisposizione di ambienti di apprendimento e attività con gli alunni			
<b>Dsga</b>	Supporto amministrativo		€ 450,00	Fondazione Sardegna
<b>Altre figure: -Dirigente scolastico -Docenti dell'organico potenziato -animatore digitale team per l'innovazione Docente di soccorso</b>	Azioni di supporto			Fondi per il Merito

Azione 2

Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
<b>Consulenti</b>	//	
<b>Attrezzature:</b> "La scuola che vorrei 2"		Fondazione Sardegna
<b>Servizi</b>	//	
<b>Altro:</b>	//	

Azione 2

Tabella 8 - Tempistica delle attività

Attività Azione 8	Pianificazione delle attività									
	1 sett	2 Ott	3 Nov	4 Dic	5 Gen	6 Feb	7 Mar	8 Apr	9 Mag	10 Giugno
<p><b>Cura degli spazi e dei tempi degli ambienti di apprendimento con l'utilizzo degli spazi attrezzati presenti (laboratorio di informatica, scientifico, per le attività motoria, teatrale...) e con la predisposizione delle aule "aumentate dalla tecnologia" (rif "A.A.A", "l'Atelier Cre-attivo"); utilizzo di internet nella didattica che consente anche una "dilatazione" del tempo scuola. Sperimentazione in quattro classi sul modello "Scuole senza zaino"</b></p> <p><b>Cura e abbellimento dell'ambiente fisico con l'attuazione di piccole azioni diffuse riferibili alle regole di convivenza civile, al senso di "bellezza" sia degli edifici sia dei paesaggi.</b></p>	<p>Acquisto attrezzature Atelier Creativi Comunicazione e accettazione finanziamento "La scuola che vorrei2 "</p>	<p>Acquisti attrezzature tecnologiche "la scuola che vorrei 1 Attività "La scuola che vorrei"</p>	<p>Allestimento Atelier e avvio attività Attività "la scuola che vorrei"</p>	<p>Attività "la scuola che vorrei" e Atelier</p>	<p>Attività "la scuola che vorrei" e Atelier</p>	<p>Implementazione attività laboratoriali con le risorse dell'organico potenziato Verifica stato delle attività e proseguo attività Verifica attività "la scuola che vorrei"</p>	<p>Proseguo attività</p>	<p>Proseguo attività Acquisto attrezzature Attività "la scuola che vorrei 2</p>	<p>Proseguo attività e rilevazione qualitativa potenziamento verifica</p>	<p>Azione di verifica di quanto realizzato</p>

**Azione 2**

**TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni**

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
<b>Febbraio</b>	Realizzazione di attività didattiche innovative e percentuale di docenti coinvolti	-Verifiche collegiale	<p>Connessione non sempre disponibile. Interventi tecnici esterni non sempre tempestivi.</p> <p>Nella "Scuola senza zaino" si evidenzia carenza di materiali strutturati, un'aula non possiede la LIM.</p> <p>Carenza degli strumenti informatici (PC e stampanti da rinnovare).</p> <p>Non sempre gli alunni sono sensibili alle sollecitazioni delle insegnanti al rispetto degli spazi e degli arredi.</p>	<p>La nuova organizzazione di scuole SZ ha reso più funzionale e inclusivo il percorso di apprendimento degli alunni e l'utilizzo di spazi più idonei ha consentito una didattica laboratoriale aderente ai bisogni dei bambini.</p> <p>Le opportunità offerte dalle aule aumentate hanno consentito una maggiore partecipazione alle attività laboratoriali consentendo agli alunni un apprendimento interdisciplinare.</p> <p>Nella "Scuola senza zaino" è migliorata la partecipazione dei bambini alla gestione degli spazi, inoltre, i nuovi arredi hanno permesso maggiore flessibilità del lavoro in piccolo gruppo.</p> <p>Gli alunni sono stimolati dal supporto delle nuove tecnologie nella didattica quotidiana</p> <p>Si prosegue con le attività rivolte al rispetto e alla cura dell'ambiente (aule, palestra, laboratori...)</p> <p>La maggior parte dei bambini cerca di impegnarsi per fare la raccolta differenziata.</p> <p>Partecipazione attiva da parte degli alunni e dei docenti</p>	<p>Alcuni spazi necessitano di essere ridefiniti anche con angoli fuori dall'aula, specie quando l'aula è piccola.</p> <p>Migliorare la rete al fine di consentire un accesso più funzionale.</p> <p>Acquisto di materiali strutturati.</p> <p>Acquisto della LIM mancante.</p>
<b>Giugno</b>	Realizzazione di attività didattiche innovative e percentuale di docenti coinvolti	-Monitoraggio finale	Insufficienza dei connettori dei cavi elettrici per le strumentazioni digitali.	Acquisto della LIM mancante, del carrello mobile digitale, di alcuni portatili.	<p>Necessità di miglioramento della connettività in tutti i plessi.</p> <p>Da proseguire con le attività rivolte al rispetto e alla cura dell'ambiente (aule, palestra, laboratori...).</p>

**Azione 3**

Aumentare la condivisione e diffondere specifiche competenze professionali.  
Predisposizione di modelli e di linee guida per l'elaborazione di piani personalizzati.

**Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola**

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
<b>Docenti</b>	Attività di insegnamento Attività funzionali all'insegnamento			
<b>Personale ATA</b>	Cura degli aspetti amministrativi supporto didattico, di cura e assistenza			
<b>Altre figure</b> <b>Dirigente scolastico</b> <b>Nucleo di valutazione</b> <b>Referente inclusione</b> <b>FFSS inclusione 1 e 2</b> <b>Referente alunni stranieri</b>	Supporto e coordinamento			Fondi funzioni Strumentali

**Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi**

**Azione 3**

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori:	//	
Consulenti	//	
Attrezzature	//	
Servizi	//	
Altro	//	



Azione 3

Tabella 8 - Tempistica delle attività

Attività Azione 10	Pianificazione delle attività									
	1 sett	2 Ott	3 Nov	4 Dic	5 Gen	6 Feb	7 Mar	8 Apr	9 Mag	10 Giugno
<b>Aumentare la condivisione e diffondere specifiche competenze professionali. Predisposizione di modelli e di linee guida per l'elaborazione di piani personalizzati.</b>	Predisposizione e adozione dei documenti di inclusività, di linee guida e di strumenti	Condivisione collegiale dei documenti Predisposizione collegiale dei PEI e PDP e calendarizzazione incontri Bozza di protocolli di accoglienza	Predisposizione collegiale dei PEI e PDP	Predisposizione collegiale dei PDP	Predisposizione verifiche intermedie di PEI e PDP	Verifiche intermedie di PEI e PDP	Predisposizione collegiale dei PDP Attività di predisposizione e diffusione di materiali specifici e supporto metodologico/didattico dove richiesto	Predisposizione collegiale dei PDP Attività di predisposizione e diffusione di materiali specifici e supporto metodologico/didattico dove richiesto	Predisposizione e somministrazione verifiche finali Predisposizione dei protocolli di accoglienza	Verifica e valutazione Adozione protocolli di accoglienza

TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni

Azione 3

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
<b>Febbraio</b>	Piani personalizzati e modalità di funzionamento dei Gruppi di lavoro operativi Partecipazione alla formazione	-- Verifica in sede di organi collegiali  Interviste	PEI: Nessuna per la stesura del modello. La tempistica per la compilazione del PEI è risultata ristretta (in riferimento al tempo tra l'incontro per la formazione sul modello e la firma con le famiglie). Il modello per i PDP per i Bes risulta troppo elaborato Nessuna criticità per la formazione	L'inclusione è parte integrante di tutte le attività e metodologie impostate e progettate nella nostra scuola. L'adozione di un nuovo modello con le linee guida per la compilazione ha agevolato la stesura del documento. Il modello per i PDP per altri Bes risulta troppo elaborato. Il nuovo modello consente di individuare i bisogni e i relativi obiettivi in modo più oggettivo. La collaborazione tra il gruppo lavoro /sezione con la funzione strumentale è stata proficua La formazione è stata utile e funzionale alla compilazione del nuovo modello adottato. Confronto positivo e funzionale alla stesura del documento. I modelli risultano funzionali per la verifica sull'efficacia degli obiettivi, delle strategie, metodologie e strumenti. I modelli per la verifica sono adeguati e coerenti con i modelli di stesura del progetto. Documento più sistematico e funzionale. Condivisione con le famiglie.	Nessuna perché i tempi dipendono anche dagli adempimenti degli uffici provinciali Alleggerire il modello

<b>Giugno</b>	Piani personalizzati e modalità di funzionamento dei Gruppi di lavoro operativi Partecipazione alla formazione	- Schede di rilevazione	Nessuna criticità da rilevare, grazie all'efficacia dei modelli adottati e al funzionamento dei gruppi di lavoro.	I modelli adottati sono risultati funzionali anche nella fase della verifica finale. La formazione sui protocolli "Accoglienza e inclusione" e "Accogliere e comunicare per includere" ha coinvolto tutto il collegio, il quale ha accolto positivamente l'iniziativa proposta che si è rivelata interessante e proficua.	Proseguire con la ricerca/azione formativa.
---------------	---	-------------------------	---	---	---

#### Azione 4

Attività finalizzate alla costruzione di un percorso didattico che assicuri coerenza e coesione all'intera formazione di base, in continuità con la locale scuola secondaria di primo grado.

Realizzare azione didattiche comuni e condivise in presenza e a distanza

**Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola**

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
<b>Docenti di scuola primaria e dell'infanzia</b>	Attività di insegnamento e funzionali all'insegnamento	//	//	//
<b>Personale ATA</b>	Supporto didattico	//	//	//
<b>Altre figure: Dirigente scolastico Docenti di potenziamento</b>	supporto e coordinamento realizzazione	//	//	//

#### Azione 4

**Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi**

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
<b>Formatori</b>	//	//
<b>Consulenti</b>	//	//
<b>Attrezzature</b>	///	//
<b>Servizi</b>	//	//
<b>Altro : docenti scuola secondaria I° grado</b>	//	//

#### Azione 4

### Tabella 8 - Tempistica delle attività

Attività azione 4	Pianificazione delle attività									
	1 sett	2 Ott	3 Nov	4 Dic	5 Gen	6 Feb	7 Mar	8 Apr	9 Mag	10 giugno
<b>Attività finalizzate alla costruzione di un percorso didattico che assicuri coerenza e coesione all'intera formazione di base, in continuità con la locale scuola secondaria di primo grado.</b> <b>Realizzare azione didattiche comuni e condivise in presenza e a distanza</b>	Incontri di continuità scuola infanzia primaria e secondaria di primo grado	Predisposizione attività di continuità	Attività di continuità dentro e fuori nel circolo Avvio progetto classi quinte e scuola secondaria di primo grado	predisposizione curricolo verticale: infanzia, primaria Attività di continuità con scuola secondaria di primo grado a indirizzo musicale	Organizzazione attività Safter day Attività di continuità infanzia primaria	Attività di continuità Alunni 5 anni e alunni classi prime	Attività di continuità laboratoriali con scuola secondaria di primo grado Alunni 5 anni e alunni classi prime Attività di continuità indirizzo musicale	Attività di continuità Alunni 5 anni e alunni classi prime Attività di continuità indirizzo musicale	Giornate a tema in continuità Attività di continuità indirizzo musicale	Giornate a tema Verifica finale

#### Azione 4

### TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
<b>Febbraio</b>	Percentuale di partecipazione Qualità dei prodotti didattici	Verifica collegiale	Nessuna	Grande condivisione di attività creative ed emozionali con la scuola primaria. Le attività di continuità si ripropongono ogni anno con entusiasmo Gli alunni hanno partecipato con vivo interesse e grande coinvolgimento. Nuovi stimoli derivanti dallo scambio tra diversi ordini di scuola. Il livello di partecipazione è positivo e soddisfacente sia per gli alunni che per i docenti.	Tempi più lunghi per la realizzazione delle attività. "Invenzione" di luoghi e occasioni maggiori di incontro. Si auspica una continua collaborazione.
<b>Giugno</b>	Livello di partecipazione Documentazione di azioni	-report	Nessuna	La partecipazione ai laboratori predisposti per la continuità è stata apprezzata dagli alunni dei diversi ordini di scuola. Per i docenti coinvolti lo scambio è stato utile e formativo.	Tempi più distesi per l'organizzazione delle attività di continuità. Si propone la costituzione di una commissione che progetti e condivida le iniziative di continuità tra i diversi ordini di scuola.

### Azione 5

Realizzazione di micro-interventi didattici attenti alla valorizzazione di ciascuno (musica, arte, scienze ecc.)

**Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola**

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Attività di insegnamento Attività funzionali all'insegnamento			
Personale ATA	Cura degli aspetti amministrativi. Supporto didattico, di cura e assistenza			
Altre figure: -Dirigente scolastico -Nucleo di valutazione	Supporto e coordinamento			Finanziamento Merito

### Azione 5

**Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi**

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
<b>Formatori:</b>	//	
<b>Consulenti</b>	//	
<b>Attrezzature</b>	//	
<b>Servizi</b>	//	
<b>Altro</b>	//	

### Azione 5

**Tabella 8 - Tempistica delle attività**

Attività Azione 11	Pianificazione delle attività									
	1 sett	2 Ott	3 Nov	4 Dic	5 Gen	6 Feb	7 Mar	8 Apr	9 Mag	10 Giugno
Realizzazione di micro-interventi didattici attenti alla valorizzazione di ciascuno (musica, arte, scienze ecc.)	Rilevazione delle situazioni di partenza delle classi/sezioni	Tabulazione e analisi dei risultati Progettazione delle attività	Progettazione degli interventi	Attività orientamento per l'indirizzo musicale Classi quinte Organizzazione di attività di potenziamento laboratoriale linguistico-scientifico	Analisi risultati classi prime Predisposizione attività di potenziamento Attività orientamento per l'indirizzo musicale Organizzazione laboratori per le giornate a tema	Programmazione attività di potenziamento	Attività di potenziamento laboratoriale e giornate a tema	Attività di potenziamento laboratoriale attività multiculturali e giornate a tema intercultura	Attività di potenziamento laboratoriale e giornate a tema	Verifica e valutazione

### Azione 5

**TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni**

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
<b>Febbraio</b>	Capacità di lavoro in gruppo	Prodotti elaborati per le attività (atti)	Nessuna	Maggior organizzazione e condivisione.	Incrementare occasioni di incontro
<b>Giugno</b>	Partecipazione e gradimento da parte degli alunni	Monitoraggio finale alunni	Nessuna	Alto gradimento da parte di alunni e genitori	Incrementare occasioni di incontro

### Azione 6

Attuare specifiche attività di formazione/autoformazione tra pari che possano favorire l'allineamento degli obiettivi individuali di ciascun docente con quelli della scuola (obiettivo: condivisione di mission, vision e valori ed incremento del senso di appartenenza) e al contempo aumentare le conoscenze e competenze

**Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola**

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
<b>Docenti</b>	Formazione informatica e digitale	20	€ 1.000,00	MIUR
	Formazione tra pari sulla "didattica inclusione"	9/12	//	Fondo d'Istituto/valorizzazione merito
	Scuole senza zaino	20	1.000,00	Fondi d'istituto
<b>RSPP</b>	Formazione e aggiornamento sicurezza: rischio base, rischio specifico	40	//	//
<b>Personale ATA</b>	Apertura scuole Supporto amministrativo	30	CCNL	Fondo d'Istituto
<b>Altre figure: - Dirigente scolastico - Funzioni strum., ref. inclusione -RSPP</b>	coordinamento			
	Attività di supporto Formazione e aggiornamento rischio base e specifico			

Azione 6

Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
<b>Formatori: informatica</b>	€ 1.000,00	Fondi MIUR
<b>Rete di Scuole senza zaino</b>	€ 1000,00	Fondi di funzionamento
<b>Consulenti</b>	//	//
<b>Attrezzature</b>	//	//
<b>Servizi</b>	//	//
<b>Altro</b>	//	//

Azione 6

Tabella 8 - Tempistica delle attività

Attività Azione 10	Pianificazione delle attività									
	1 sett	2 Ott	3 Nov	4 Dic	5 Gen	6 Feb	7 Mar	8 Apr	9 Mag	10 Giugno
<b>Attuare specifiche attività di formazione/autoformazione tra pari che possano favorire l'allineamento degli obiettivi individuali di ciascun docente con quelli della scuola (obiettivo: condivisione di mission, vision e valori ed incremento del senso di appartenenza) e al contempo aumentare le conoscenze e competenze</b>	Rilevazione dei bisogni formativi Predisposizione piano di formazione e	Approvazione piano di formazione e corsi sulla sicurezza ,Avvio corso di formazione tra pari	Realizzazione corsi sulla sicurezza Corsi di informatica Proseguo corso tra pari	Pianificazione formazione "scuola senza zaino" Proseguo Corsi di informatica e corso tra pari	Proseguo attività programmate	Proseguo attività programmate	Proseguo attività avvio Dislessia Amica corso avanzato	Proseguo attività programmate	Proseguo attività programmate	Proseguo e Verifica e valutazione delle diverse azioni

### Azione 6

**TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni**

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
<b>Febbraio</b>	Partecipazione alle attività di formazione, autoformazione, supporto tra pari realizzate	Presenze alle attività di formazione Test di soddisfazione	Rispetto parziale della tempistica prevista.	Scambi interattivi utili e proficui.	Riallineamento delle attività programmate.
<b>Giugno</b>	Partecipazione attività di formazione, autoformazione, supporto tra pari realizzate	Registro delle presenze schede di gradimento	Nessuna	Arricchimento professionale di alto livello.	Proseguire con le stesse modalità.

### Azione 7

Tenere aggiornato il sito e migliorare la funzionalità della sezione modulistica

**Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola**

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
<b>Docenti di scuola primaria</b> <b>Docenti di Scuola dell'Infanzia</b>	Documentazione attività per il sito	//		
<b>Personale ATA (amministrativi)</b>	Caricamento dati	//		
<b>Altre figure:</b> <b>Dirigente scolastico</b>	Coordinamento e supporto	//		
<b>Docenti FFSS (documentazione PTOF, di supporto ai docenti per la produzione di documenti didattici digitali e navigabili da pubblicare anche nel sito;)</b>	Coordinamento e supporto			

### Azione 7

**Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi**

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
<b>Formatori</b>		
<b>Consulenti: ditta che gestisce il sito</b>		
<b>Attrezzature:</b>		
<b>Servizi</b>	320,00 + IVA 22%	Funzionamento generale
<b>Altro</b>		

### Azione 7

**Tabella 8 - Tempistica delle attività**

Attività Azione 13	Pianificazione delle attività									
	1 sett	2 Ott	3 Nov	4 Dic	5 Gen	6 Feb	7 Mar	8 Apr	9 Mag	10 Giu
Tenere aggiornato il sito e migliorare la funzionalità della sezione modulistica	Aggiornamento sito	Aggiornamento sito	Aggiornamento sito	Aggiornamento sito	Aggiornamento sito	Verifica funzionalità	Aggiornamento sito	Aggiornamento sito	Aggiornamento sito	Verifica finale

### Azione 7

**TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni**

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
Febbraio	Percentuale e modalità di utilizzo	- Dati sull'utilizzo	nessuna	Maggior utilizzo da parte delle famiglie.	Implementare la funzionalità
Giugno	Percentuale e modalità di utilizzo	- Dati sull'utilizzo	nessuna	Apprezzamento da parte delle famiglie	Implementare la funzionalità

### Azione 8

Implementare l'utilizzo del registro digitale nella scuola primaria e nella scuola dell'infanzia  
Implementare l'utilizzo didattico delle nuove tecnologie.

**Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola**

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
<b>Docenti infanzia e primaria</b>	Attività funzionali all'insegnamento/formazione Scuola dell'infanzia	6	//	Funzionamento amministrativo-didattico
<b>Personale ATA</b>	Apertura plessi			
<b>Altre figure: Dirigente scolastico</b>	Supporto e coordinamento	//	//	//
<b>Docenti referenti</b>	formazione	3 totali	CCNL	Fondo d'istituto /fondo per il miglioramento



**Azione 8**

**Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi**

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
<b>Formatori</b>		
<b>Consulenti: ditta software compresa nel pacchetto</b>	//	///
<b>Attrezzature: già disponibili</b>	//	//
<b>Servizi</b>		
<b>Altro contratto software</b>	€ 793,00	Funzionamento amministrativo e didattico

**Azione 8**

**Tabella 8 - Tempistica delle attività**

Attività Azione 5	Pianificazione delle attività										
	1 sett	2 Ott	3 Nov	4 Dic	5 Gen	6 Feb	7 Mar	8 Apr	9 Mag	10 Giu	
<b>Implementare l'utilizzo del registro digitale nella scuola primaria e nella scuola dell'infanzia</b> <b>Implementare l'utilizzo didattico delle nuove tecnologie.</b>	Utilizzo del registro	Utilizzo del registro e predisposizione azioni di accompagnamento sull'utilizzo del digitale	Utilizzo del registro e consegna password famiglie classi prime	Utilizzo del registro E utilizzo didattico delle nuove tecnologie password famiglie classi prime	E utilizzo didattico delle nuove tecnologie password famiglie classi prime	Utilizzo del registro e utilizzo didattico delle nuove tecnologie Disponibilità pagelle on- line Verifica utilizzo Monitoraggio	Utilizzo del registro e utilizzo didattico delle nuove tecnologie	Utilizzo del registro e utilizzo didattico delle nuove tecnologie	Utilizzo del registro e utilizzo didattico delle nuove tecnologie	Utilizzo del registro e utilizzo didattico delle nuove tecnologie	Disponibilità pagelle on-line Verifica finale

**Azione 8**

**TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni**

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio o del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
<b>Febbraio</b>	Funzionalità	-- Verifica in sede di organi collegiali  Interviste	La linea internet spesso interrompe la connessione con Argo, ciò determina problemi e ne impedisce il regolare uso quotidiano in classe.	Si ritiene un valido strumento, ormai consolidato nell'utilizzo. Maggiore padronanza nell'uso del registro.	Difficoltà nella compilazione dell'orario di servizio per chi lavora in 2 modalità organizzative differenti. Ampliare lo spazio grafico di compilazione attraverso la riduzione della barra dei titoli.
<b>Giugno</b>	Efficacia Percentuale di utilizzo da parte delle famiglie	-questionario	Si confermano le criticità rilevate a Febbraio	Utilizzo diffuso	Proseguire nella diffusione per fruire della sua efficacia.

### Azione 9

Percorsi formativi per genitori e adulti significativi su tematiche inerenti l'educazione e l'apprendimento, sulla sicurezza a casa, a scuola e nel territorio in collaborazione anche con associazioni.

**Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola**

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
<b>Docenti</b>				
<b>Personale ATA</b>	Apertura scuola	20	CCNL	Fondi regionali Iscol@
<b>Altre figure</b>	Supporto e organizzazione			
<b>Dirigente scolastico</b>				
<b>Funzioni strumentali e Nucleo di valutazione</b>	Organizzazione coordinamento e monitoraggio			

### Azione 9

**Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi**

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
<b>Formatori</b>	psicologo	Fondi regionali Iscol@
<b>Consulenti:</b>	//	//
<b>Attrezzature:</b>	//	//
<b>Servizi</b>	//	//
<b>Altro</b>	//	//

### Azione 9

**Tabella 8 - Tempistica delle attività**

Attività Azione 6	Pianificazione delle attività									
	1 sett	2 Ott	3 Nov	4 Dic	5 Gen	6 Feb	7 Mar	8 Apr	9 Mag	10 Giu
<b>Percorsi formativi per genitori e adulti significativi su tematiche inerenti l'educazione e l'apprendimento, sulla sicurezza a casa, a scuola e nel territorio in collaborazione anche con associazioni.</b>	Individuazione delle azioni	Contatti con associazioni ed esperti predisposizione azioni	Contatti con associazioni ed esperti predisposizione azioni Panchine rosse Auser	Calendarizzazione degli incontri e dei percorsi Associazioni di volontariato sociale	Incontro informativo con i genitori in vista delle iscrizioni	Realizzazione attività di formazione e per le giornate a tema	Realizzazione attività di formazione e per le giornate a tema Percorsi formativi per genitori e adulti significativi su tematiche inerenti l'educazione e l'apprendimento e la genitorialità (iscol@ linea C)	Realizzazione attività di formazione e per le giornate a tema	Realizzazione attività di formazione e per le giornate a tema	Valutazione finale

**Azione 9**

**TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni**

<b>Data di rilevazione</b>	<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	<b>Strumenti di misurazione</b>	<b>Criticità rilevate</b>	<b>Progressi rilevati</b>	<b>Modifiche/ necessità di aggiustamenti</b>
<b>Febbraio</b>	Livello di partecipazione	Registro presenze	Bassa partecipazione delle famiglie	Implementazione dei contatti e della collaborazione con il territorio.	Organizzazione con tempi più distesi.
<b>Giugno</b>	Livello di partecipazione	Registro presenze Schede di gradimento	Difficoltà di coinvolgere le famiglie in esperienze nuove (es. incontri di supporto sulla genitorialità con lo psicologo)	S i è registrata una partecipazione delle famiglie numerosa in occasione/eventi che vedevano coinvolti direttamente i propri figli (pon, progetti. Panchine rosse, a caccia di alieni...)	Trovare canali comunicativi più "accoglienti".

**Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola**

**Azione 10**

Utilizzo di rubriche di valutazione condivise e migliorabili per la valutazione degli apprendimenti; rilevazione dei livelli in uscita a conclusione dell'anno scolastico e adozione e utilizzo di un protocollo per la certificazione delle competenze

<b>Figure professionali</b>	<b>Tipologia di attività</b>	<b>Ore aggiuntive presunte</b>	<b>Costo previsto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
<b>Docenti</b>	Attività di ricerca -azione	//	//	
<b>Personale ATA</b>	Aperture locali	//	CCNL	
<b>Altre figure Funzioni strumentali per PTOF Nucleo di Valutazione</b>	Supporto e coordinamento	//	CCNL	Fondo d'istituto/fondo per il merito

**Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi**

**Azione 10**

<b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b>	<b>Impegno presunto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Formatori	//	//
Consulenti	//	//
Attrezzature	//	//
Servizi	//	//
Altro	//	//

**Tabella 8 - Tempistica delle attività**

**Azione 10**

Attività azione 2	Pianificazione delle attività									
	1 sett	2 Ott	3 Nov	4 Dic	5 Gen	6 Feb	7 Mar	8 Apr	9 Mag	10 Giugno
Utilizzo di Rubriche di valutazione condivise e migliorabili per la valutazione degli apprendimenti; rilevazione dei livelli in uscita a conclusione dell'anno scolastico e adozione e utilizzo di un protocollo per la certificazione delle competenze.	Conferma degli obiettivi di apprendimento per ogni disciplina e relativa rubrica di valutazione Somministrazione prove di ingresso comuni di italiano matematica inglese. Somministrazione prove ipda	Tabulazione dei risultati e analisi degli stessi Adozione degli strumenti	Avvio fase di rilevazione cinquenni	Conclusione rilevazione cinquenni	Verifica esiti rilevazioni alunni classi prime e cinquenni Progettazione attività mirate necessarie Predisposizione e somministrazione prove per classi parallele e sperimentazione nelle classi prime	Verifica intermedia Pianificazione attività di potenziamento cinquenni	Analisi risultati prove Intermedie Perfezionamento degli strumenti per la certificazione delle competenze attività di potenziamento cinquenni	Restituzione dati e preparazione prove finali attività di potenziamento cinquenni	Somministrazione prove finali per classi parallele e sperimentazione e classe prima attività di potenziamento cinquenni	Restituzione dati Prove finali Azione di verifica della funzionalità degli strumenti utilizzati ed eventuali modifiche

**Azione 10**

**TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni**

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
<b>Febbraio</b>	Funzionalità dei modelli adottati Valutazione dell'efficacia degli strumenti utilizzati	-- Verifica in sede di organi collegiali - Interviste	Non sempre la prova corrisponde alle attività svolte, ai contenuti In alcuni gruppi di lavoro, nella fase di elaborazione degli strumenti, non c'è stato spazio per il confronto sui contenuti. I criteri di valutazione vanno semplificati.	Condivisione proficua tra docenti delle classi parallele. La strutturazione delle prove in ingresso è risultata conforme rispetto alle aspettative, confermano le situazioni di fine anno, sono risultate adeguate nelle diverse classi Consentono l'evidenziarsi delle difficoltà di partenza, pertanto si può progettare un intervento più rispondente ai bisogni emersi.	Utilizzare delle griglie che consentano la tabulazione dei risultati con qualsiasi software. Poiché si è ancora in una fase di sperimentazione occorre del tempo per un confronto tra docenti, per seguire una linea comune sulla strutturazione e i criteri di valutazione. Necessità di definire le prove in base a un curriculum concordato Essere tutti maggiormente propositivi
<b>Giugno</b>	Efficacia della funzionalità degli strumenti utilizzati	Questionario/intervista	Per alcuni docenti c'è ancora poca uniformità nei criteri di definizione degli items. Sono da ridefinire e da concordare i criteri di valutazione.	Avere prove comuni è già un traguardo. Prove più oggettive Griglia più intuitiva ed immediate Esiti di facile lettura e meno arbitrari	Individuare criteri comuni Si propone di costituire una o più commissioni formata/e da docenti di classi parallele di ogni plesso al fine di stabilire i criteri di valutazione delle prove. Migliorare le prove con criteri oggettivi e definirle per un periodo pluriennale.

### Azione 11

Costruzione del curricolo verticale che assicuri coerenza e coesione all'intera formazione di base, garantisca la progressiva armonizzazione delle metodologie e strategie didattiche, degli stili educativi, in rete con la locale scuola secondaria di primo grado

**Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola**

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti di scuola dell'infanzia e primaria	Attività funzionali all'insegnamento			
Personale ATA	Apertura plessi			
Altre figure: Dirigente scolastico Funzioni strumentali PTOF	Supporto e coordinamento	//	//	Fondi Funzioni Strumentali

### Azione 11

**Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi**

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	//	//
Consulenti	//	//
Attrezzature	///	//
Servizi	//	//
Altro	//	//

### Azione 11

**Tabella 8 - Tempistica delle attività**

Attività azione 9	Pianificazione delle attività									
	1 sett	2 Ott	3 Nov	4 Dic	5 Gen	6 Feb	7 Mar	8 Apr	9 Mag	10 giugno
Costruzione del curricolo verticale che assicuri coerenza e coesione all'intera formazione di base, garantisca la progressiva armonizzazione delle metodologie e strategie didattiche, degli stili educativi, in rete con la locale scuola secondaria di primo grado	Definizione e del curricolo verticale di circolo	Definizione del curricolo verticale di circolo	Attività di progettazione	Definizione del curricolo verticale con la locale scuola secondaria di primo grado	Attività di progettazione delle attività in verticale.	Attività di progettazione delle attività in verticale.	Sperimentazione e laboratori sul curricolo verticale	Attività sul curricolo verticale	Attività sul curricolo verticale	Verifica finale

## Azione 11

**TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni**

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
<b>Febbraio</b>	Livello di partecipazione	-Verifica collegiale	Difficoltà relativamente ai tempi per la realizzazione del curricolo verticale.	//	//
<b>Giugno</b>	Livello di partecipazione Documentazione di azioni	-Report	<p>Emerge il bisogno di una informazione più dettagliata da parte della scuola paritaria riguardanti gli alunni durante gli incontri di continuità per la formazione delle classi prime.</p> <p>Si rilevano delle difficoltà legate alla costruzione del curricolo verticale</p>	<p>Maggior condivisione della programmazione delle attività previste nelle diverse scuole sono stati svolti alcuni laboratori con tutte le classi quinte del Circolo: Canta con noi.....</p> <p>Le attività di continuità nel plesso si ripropongono ogni anno con entusiasmo, sia per gli alunni che per i docenti è positivo.</p> <p>agevola i bambini a vivere un passaggio tra i due ordini di scuola sereno e rafforza atteggiamenti di condivisione e collaborazione</p>	Costruzione di un' UDA scuola infanzia/primaria, quinta primaria/prima secondaria di primo grado condivisa che si svolga durante l'intero anno scolastico.

## Azione 12

Diffusione di didattiche innovative che incidano sugli apprendimenti degli alunni e promozione di occasioni di innovazione didattica attraverso la partecipazione a progetti ministeriali, regionali, Pon, (alcuni in attesa di approvazione)

**Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola**

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
<b>Docenti</b>	Didattiche innovative: a) coding	//	//	//
	b) e-twinning	//	//	//
	c) generazioni connesse			
	d) Docenza e tutoraggio progetto PON competenze di base "Migliora-menti creativi"	400	€ 18.000,00	Fondi europei PON
	e) Docenza e tutoraggio progetto PON competenze digitali "Know La nostra scuola digitale"	120		Fondi europei
	f) Docenza lingua sarda "Bidha mia in su coru" Progetti lingua sarda veicolare: a) "SA BUTTÈGA DE IS FUÈDDUS 2" b) "C'era una volta"	48	€ 2.300,00	MIUR (Tutela delle lingue minoritarie) se approvato Regione Sardegna (Lingua sarda veicolare)
<b>Personale ATA</b>	Supporto amministrativo		€ 600,00	Regione Sardegna (Lingua sarda veicolare)
			€ 300,00	"Atelier crea-Attivo (Bando MIUR)
<b>Altre figure: -Dirigente scolastico -Animatore digitale e team -Docenti dell'organico potenziato</b>	Supporto e coordinamento supporto per la realizzazione	//	//	//
	attività laboratoriali	//	//	//

### Azione 12

**Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi**

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
<b>Formatori</b> "CONTUS DE FORREDDA" "DEU SEU SA STORIA" Esperto lingua inglese	€ 5.000,00 Lingua Sarda veicolare	Regione Sardegna Avviso lingua sarda veicolare in orario curricolare
	€ 7.000,00 PON competenze di base "Migliora-menti crea-attivi"	Fondi europei PON
<b>Consulenti</b>	//	
<b>Attrezzature:</b> "La scuola che vorrei 2 "	attrezzature informatiche Arredi	Fondazione Sardegna
Bidda mia in su coru	€ ////	MIUR Minoranze linguistiche
Azioni lingua sarda veicolare	€ 800,00	Regione Sardegna
Migliora-menti crea-attivi"	€ 10.350,00	Fondi europei PON
<b>Servizi</b>	//	
<b>Altro:</b>	//	

### Azione 12

**Tabella 8 - Tempistica delle attività**

Attività Azione 7	Pianificazione delle attività										
	1 sett	2 Ott	3 Nov	4 Dic	5 Gen	6 Feb	7 Mar	8 Apr	9 Mag	10 Giugno	
<b>Diffusione di didattiche innovative che incidano sugli apprendimenti degli alunni e promozione di occasioni di innovazione didattica attraverso la partecipazione a progetti ministeriali, regionali, Pon, (alcuni in attesa di approvazione)</b>	Progettazione fasi Progettazione lingua sarda Veicolare Progetto pon inglese	Partecipazione settimanale a coding Progettazione pon inglese	Attività curricolari innovative (e-twinning-ambientes aumentati, ecc.) Progetto pon inglese	Attività curricolari innovative (e-twinning-ambientes aumentati, ecc.) Progetto pon inglese	Predisposizione e programmazione attività progetto PON sulle competenze digitali innovative (e-twinning-ambientes aumentati, ecc.) Progetto pon inglese	Implementazione attività con le risorse dell'organico potenziato Verifica stato delle attività e proseguo attività curricolari innovative (e-twinning-ambientes aumentati, ecc.) Progetto pon inglese	Attività progetto PON sulle competenze di base inglesi base inglesi attività e proseguo attività curricolari innovative (e-twinning-ambientes aumentati, ecc.) Progetto pon inglese	Attività progetto PON sulle competenze di base innovative (e-twinning-ambientes aumentati, ecc.) Progetto pon inglese	Attività progetto PON sulle competenze di base innovative (e-twinning-ambientes aumentati, ecc.) Progetto pon digitale conclusione test competenze linguistiche. Conclusione lingua sarda veicolare progetto "Bidha mia in su coru"	Attività progetto PON sulle competenze di base innovative (e-twinning-ambientes aumentati, ecc.) Progetto pon digitale conclusione test competenze linguistiche. Conclusione lingua sarda veicolare progetto "Bidha mia in su coru"	Rendicontazione progetti PON (e-twinning-ambientes aumentati, ecc.) PON competenze digitali certificazione test competenze linguistiche. Conclusione lingua sarda veicolare progetto "Bidha mia in su coru"

\*la programmazione delle singole azioni verrà esplicitata al momento della comunicazione dell'approvazione del progetto



**Azione 12**

**TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni**

<b>Data di rilevazione</b>	<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	<b>Strumenti di misurazione</b>	<b>Criticità rilevate</b>	<b>Progressi rilevati</b>	<b>Modifiche/ necessità di aggiustamenti</b>
<b>Febbraio</b>	Realizzazione di attività didattiche innovative e percentuale di docenti coinvolti	-Schede sintetiche di rilevazione	Troppi aspetti burocratici da adempiere. La percentuale dei docenti coinvolti non è adeguata.	Incremento delle opportunità offerte agli alunni.	Incrementare il coinvolgimento dei docenti.
<b>Giugno</b>	Realizzazione di attività didattiche innovative e percentuale di docenti coinvolti	-Schede sintetiche di rilevazione	Troppi aspetti burocratici da adempiere.	Ricaduta efficace sugli apprendimenti degli alunni. Contributo positivo degli esperti esterni. Occasione di ricerca/azione per i docenti interni	Proseguimento di attività innovative

**Azione 13**

Utilizzo di una banca dati di plesso/circolo per materiali didattici digitalizzati

**Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola**

<b>Figure professionali</b>	<b>Tipologia di attività</b>	<b>Ore aggiuntive presunte</b>	<b>Costo previsto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
<b>Docenti di scuola primaria</b> <b>Docenti di Scuola dell'Infanzia</b>	Documentazione attività per il sito	//		
<b>Personale ATA (amministrativi)</b>	Caricamento dati	//		
Altre figure: Dirigente scolastico	Coordinamento e supporto	//		
Docenti FFSS (documentazione PTOF, supporto per il sito)	Coordinamento e supporto			Fondi Funzioni strumentali

**Azione 13**

**Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi**

<b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b>	<b>Impegno presunto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
<b>Formatori</b>		
<b>Consulenti: ditta che gestisce il sito</b>		
<b>Attrezzature:</b>		
<b>Servizi</b>		
<b>Altro</b>		

**Azione 13**

**Tabella 8 - Tempistica delle attività**

Attività Azione 12	Pianificazione delle attività									
	1 sett	2 Ott	3 Nov	4 Dic	5 Gen	6 Feb	7 Mar	8 Apr	9 Mag	10 Giu
Utilizzo di una banca dati di plesso/circolo per materiali didattici digitalizzati	Progettazione attività	Predisposizione materiali e inserimento nella banca dati	Predisposizione materiali e inserimento nella banca dati	Predisposizione materiali e inserimento nella banca dati	Predisposizione materiali e inserimento nella banca dati	Verifica funzionalità	Predisposizione materiali e inserimento nella banca dati	Predisposizione materiali e inserimento nella banca dati	Predisposizione materiali e inserimento nella banca dati	Verifica finale

**Azione 13**

**TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni**

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
<b>Febbraio</b>	utilizzo	- verifica collegiale	Difficoltà nell'utilizzo di alcune banche dati nei plessi.		
<b>Giugno</b>	utilizzo	- Dati sull'utilizzo	Nessuna	Il sito risulta accessibile e funzionale	Non si rilevano, al momento necessità di aggiustamenti

1 In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda: Rosso = azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti; Giallo = azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa Verde = azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

**Tabella 10 - La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI**

Priorità 1

<b>Esiti degli studenti (della sez. 5 del RAV)</b>	<b>Traguardo (della sez. 5 del RAV)</b>	<b>Data rilevazione</b>	<b>Indicatori scelti</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Risultati riscontrati</b>	<b>Differenza</b>	<b>Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica</b>
Emerge come priorità di intervento la percentuale di coloro che conseguono una valutazione finale tra il sei e il sette che si attesta sul 14%	Diminuire il numero degli alunni collocati nei livelli di valutazione degli scolastici più bassi	Giugno 2016	Valutazioni alunni tutte le classi	Diminuzione dell'3% nel triennio	Il 14% degli alunni consegue una votazione che va dal cinque al sette	La situazione appare stazionaria	Nelle percentuali analizzate sono compresi diversi alunni con situazioni personali "particolari"
Emerge come priorità di intervento la percentuale di coloro che conseguono una valutazione finale tra il sei e il sette che si attesta sul 14%	Diminuire il numero degli alunni collocati nei livelli di valutazione degli scolastici più bassi	Giugno 2017	Valutazioni alunni classi quinte	Diminuzione dell'3% nel triennio	Il 9% degli alunni conseguito valutazioni sul sei/sette	Il dato è in diminuzione	Proseguire nel percorso di miglioramento
Emerge come priorità di intervento la percentuale di coloro che conseguono una valutazione finale tra il sei e il sette che si attesta sul 14%	Diminuire il numero degli alunni collocati nei livelli di valutazione degli scolastici più bassi	Giugno 2018	Valutazioni alunni classi quinte	Diminuzione dell'3% nel triennio	L'8% degli alunni conseguito valutazioni tra il sei e il sette	Il dato è in diminuzione	Proseguire nel percorso di miglioramento
Emerge come priorità di intervento la percentuale di coloro che conseguono una valutazione finale tra il sei e il sette che si attesta sul 14%	Diminuire il numero degli alunni collocati nei livelli di valutazione degli scolastici più bassi	Giugno 2019	Valutazioni alunni classi quinte		L'7% degli alunni conseguito valutazioni tra il sei e il sette	Il dato è in diminuzione	L'obiettivo proposto nel presente PDM è stato raggiunto ma è necessario proseguire nel percorso di miglioramento

Priorità 2

<b>Esiti degli studenti</b> <i>(della sez. 5 del RAV)</i>	<b>Traguardo</b> <i>(della sez. 5 del RAV)</i>	<b>Data rilevazione</b>	<b>Indicatori scelti</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Risultati riscontrati</b>	<b>Differenza</b>	<b>Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica</b>
Quasi un terzo degli alunni al termine della scuola primaria ha un livello iniziale/base delle competenze chiave e di cittadinanza	Aumento del numero degli alunni che raggiungono un elevato livello di competenze chiave e di cittadinanza.	Giugno 2016	Livelli di certificazione delle competenze	Diminuzione del 3% degli alunni con un livello di certificazione iniziale/base nel triennio	Dal 25% dello scorso anno si è passati al 27%	Si è registrato un aumento del 2% degli alunni che conseguono livelli iniziale e base delle competenze	livelli di comportamento registrati come preoccupanti per le classi quarte dello scorso anno si sono confermati e accentuati, condizionando gli esiti finali
Quasi un terzo degli alunni al termine della scuola primaria ha un livello iniziale/base delle competenze chiave e di cittadinanza	Aumento del numero degli alunni che raggiungono un elevato livello di competenze chiave e di cittadinanza.	Giugno 2017	Livelli di certificazione delle competenze	Diminuzione del 3% degli alunni con un livello di certificazione iniziale/base nel triennio	Il 22% degli alunni ha conseguito una certificazione sulle competenze europee a livello iniziale/base	Si è registrata una diminuzione di 5 punti percentuali rispetto allo scorso anno	Proseguire nel percorso di miglioramento
Quasi un terzo degli alunni al termine della scuola primaria ha un livello iniziale/base delle competenze chiave e di cittadinanza	Aumento del numero degli alunni che raggiungono un elevato livello di competenze chiave e di cittadinanza.	Giugno 2018	Livelli di certificazione delle competenze	Diminuzione del 3% degli alunni con un livello di certificazione iniziale/base nel triennio	Il 25% degli alunni ha conseguito una certificazione sulle competenze europee a livello iniziale/base	Rispetto al dato del 33% iniziale è positivo Si è registrato però un aumento di 3 punti percentuali rispetto allo scorso anno	Incrementare le azioni di miglioramento.

Quasi un terzo degli alunni al termine della scuola primaria ha un livello iniziale/base delle competenze chiave e di cittadinanza	Aumento del numero degli alunni che raggiungono un elevato livello di competenze chiave e di cittadinanza.	Giugno 2019	Livelli di certificazione delle competenze	Diminuzione del 3% degli alunni con un livello di certificazione iniziale/base nel triennio	Il 23% degli alunni ha conseguito una certificazione sulle competenze europee a livello iniziale/base	Si è registrata la diminuzione di 2 punti percentuali rispetto allo scorso anno	Nell'attuazione del presente PDM il livello degli alunni che hanno conseguito un livello iniziale/base delle competenze chiave e di cittadinanza si è ridotto a circa un quarto
--	--	-------------	--	---	---	---	---

Tabella 11 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola						
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione a. s. 2015/2016	Considerazioni nate dalla condivisione a.s. 2016/2017	Considerazioni nate dalla condivisione a.s. 2017/2018	Considerazioni nate dalla condivisione a.s. 2018/2019
Consigli di intersezione e interclasse	Docenti e rappresentanti di sezione/classe dei genitori	Report sull'andamento del piano di Miglioramento	/////		Si è preso atto delle risultanze	Positivo il miglioramento della percentuale di coloro che conseguono una valutazione finale tra il sei e il sette E degli alunni che al termine della scuola primaria ha un livello iniziale/base delle competenze Si intende proseguire in questa direzione

Collegio dei docenti	I docenti del Circolo	Report sull'andamento del piano di Miglioramento	Il percorso essendo risultato complesso necessita ancora di tempi e spazi di approfondimento per una condivisione totale e una conseguente partecipazione attiva e consapevole.	La condivisione facilita la consapevolezza dei processi attuati e dei risultati	Coinvolgimento più diffuso nelle azioni e maggiore consapevolezza, da migliorare, sia dei processi che dei risultati.	Si ritiene opportuno perseguire gli obiettivi individuati Si sono suggerite modifiche e aggiustamenti utili alla piena realizzazione delle attività e delle azioni
Consiglio di circolo	Componenti genitori, docenti e ATA del Consiglio	Report sull'andamento del piano di Miglioramento	La complessità e la novità necessitano di maggiore approfondimento al fine di promuovere e realizzare una partecipazione attiva e consapevole da parte delle diversi componenti della scuola..	Maggiore consapevolezza dei processi	Maggiore consapevolezza dei processi e della loro complessità	Si può sempre migliorare ma i risultati sono un ottimo incoraggiamento per fare sempre meglio.

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica.

**Tabelle 12 e 13 - Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola**

<b>Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola</b>		
<b>Metodi/Strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
Report; protocolli di analisi ed osservazione; sezione dedicata sito web, comunicazioni interne con sintesi dei risultati	Docenti, personale ATA, rappresentanti dei genitori di sezione, classe e Consiglio di Circolo	A cadenza annuale e triennale

<b>Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno della scuola</b>		
<b>Metodi/Strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
Sezione dedicata sito Web istituzionale "offerta formativa"	Tutti i "portatori di interesse" prioritariamente quelli del territorio	A cadenza annuale e triennale



**Tabella 14 - Composizione del Nucleo di valutazione**

Nome	Ruolo
Annalisa Piccioni	Dirigente scolastico: responsabile, supervisore, componente gruppo completo, ristretto e settoriale
Anna Ignazia Lampis	Funzione strumentale P.T.O.F. : componente gruppo completo, ristretto e settoriale
Mariantonia Canaletti	Funzione strumentale P.T.O.F. : componente gruppo completo, ristretto e settoriale
Cocco Rosalba	Funzione strumentale per l'inclusione 1: componente gruppo completo e settoriale
Esu Silvana	Referente per l'inclusione: componente gruppo completo e settoriale
Caddeo Tiziana	Collaboratrice del d.s., Coordinatrice di plesso primaria: componente gruppo completo, ristretto e settoriale
Pusceddu Marilisa	Coordinatrice di plesso primaria: componente gruppo completo e settoriale
Vargiu Nives	Docente di scuola primaria: componente gruppo completo e settoriale
Crobis Alessandra	Docente infanzia: componente gruppo completo e settoriale
Fancello Anna	Coordinatrice di plesso infanzia: componente gruppo completo e settoriale

### Format 15 - Caratteristiche del percorso svolto

15.1. Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento? (collegata a 15.2)

**SI**    o No

15.2. Se sì chi è stato coinvolto?

Studenti (di che classi): **tutte**

Altri membri della comunità scolastica (specificare quale): Famiglie.....

15.3. La scuola si è avvalsa di consulenze esterne? (collegata a 15.4)

SI     **No**

15.4. Se sì da parte di chi?

INDIRE

Università (specificare quale): .....

Enti di Ricerca (specificare quale): .....

Associazioni culturali e professionali (specificare quale): .....

Altro (specificare): .....

15.5. Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?

**SI**    o No

15.6. Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?

**SI**    o No

## **APPENDICE A - Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formative della legge 107/2015**

La legge 107/2015 individua degli obiettivi che le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel Piano triennale, avvalendosi anche di un organico potenziato di insegnanti, in base alle esigenze formative prioritarie individuate.

Infatti, in base al comma 7 dell'art. 1 della legge 107, le istituzioni possono inserire nel loro Piano triennale dell'offerta formativa alcuni tra i seguenti obiettivi:

- b. valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;
- c. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- d. potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema;
- e. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità;
- f. rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- g. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- h. potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- i. sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- j. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- k. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- l. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- l. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
- m. incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- n. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- o. individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- p. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- q. definizione di un sistema di orientamento.

## **APPENDICE B - L'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative**

Nel Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative, vengono individuati sette "orizzonti" coinvolti nel processo innovativo delle scuole, che sono riassunti nei seguenti punti:

1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola
2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento
4. Riorganizzare il tempo del fare scuola
5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
6. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)
7. Promuovere l'innovazione perchè sia sostenibile e trasferibile

Le idee e il manifesto sono descritti al sito: <http://avanguardieeducative.indire>

